

MATERIALE APPROFONDIMENTO n. 2

Sintesi Concetti-chiave

(a cura di Anna Caidominici e Tiziana Giovani)

Molte delle **attività** svolte nella scuola dell'infanzia hanno come **finalità** l'acquisizione delle **competenze** necessarie al bambino per poter affrontare in seguito, con successo, **l'apprendimento della letto-scrittura**.

Negli ultimi anni è stata riconosciuta di rilevante importanza la componente **meta fonologica**: la capacità di riflettere sulla struttura fonologica del linguaggio, di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, **manipolandoli** e **trasformandoli**.

Letto-scrittura: due strade parallele

1. Capacità grafo-motorie: sviluppare capacità visuo-percettive e **grafo-motorie**, propedeutiche all'aspetto esecutivo (esercizi di pregrafismo).

2. Competenze linguistiche generali: fluidità e precisione articolatoria, **metafonologia**, comprensione e produzione di messaggi verbali sempre più complessi, arricchimento del lessico e della sintassi.

La scuola dell'infanzia, perciò, **non può esimersi** dal proporre un percorso **metafonologico**, poiché si occupa di una fascia d'età in cui le competenze sono in formazione. Ciò non va confuso con l'anticipazione dell'apprendimento della letto-scrittura o con la "*precocizzazione di interventi formali*."

Questo percorso è importante sia come **buona prassi** per l'apprendimento della letto-scrittura, ma anche per il **recupero** e la **prevenzione** delle difficoltà linguistiche.

Nella scuola dell'infanzia **NON** si parla di DSA ma di difficoltà a riconoscere i fonemi, le sillabe e la loro manipolazione. La segnalazione DSA di un bambino con difficoltà importanti, avviene in seconda elementare. Questa è il frutto di un **percorso formativo** attento e scrupoloso che parte dalla scuola dell'infanzia.

Quadro Normativo

Già i «Nuovi orientamenti del 1991» suggeriscono di dare ampio spazio al campo d'esperienza linguistica. Essi comprendono, tra le attività suggerite, il lavoro metalinguistico da proporre: *“attraverso l'analisi di somiglianze semantiche e fonologiche tra parole e la ricerca di assonanze e rime”*.

“Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati”. Indicazioni Nazionali 2012

Le Indicazioni Europee per il Curricolo verticale (2006) richiamano a sviluppare **competenze** e in particolare su quella dell'**imparare a imparare**, competenza *trasversale* a tutti i saperi.

Con un **percorso metafonologico**, diamo al bambino competenze che possono poi essere generalizzate per l'apprendimento della letto-scrittura.

Le *“Linee guida per la predisposizione delle attività di individuazione precoce nei casi sospetti DSA”* (D.M. Aprile 2013) Collocano nella scuola dell'infanzia il momento in cui far partire la rilevazione delle difficoltà, elencano gli indicatori di rischio ed evidenziano la necessità di predisporre attività educative e didattiche specifiche.

«E' interessante rilevare la fondamentale azione preventiva riconosciuta alla scuola dell'infanzia, che nelle Linee Guida del MIUR è indicata come il primo contesto da cui muovere per azioni di prevenzione, di stimolo e recupero.»
Linee Guida DSAP 2016 della regione Toscana

«Nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, un ambito particolare dell'osservazione sarà dedicato alle abilità linguistiche del bambino, soprattutto alla sua capacità di ascolto e di narrazione, alle abilità visuo-grafiche e alle competenze metafonologiche» Linee Guida DSAP 2016 della regione Toscana

Quadro teorico

Sviluppo fonologico

Imparare a rappresentare mentalmente i suoni che caratterizzano la nostra lingua. Queste rappresentazioni mentali guidano il nostro apparato articolatorio per la produzione delle parole.

Occorre porre attenzione al completo sviluppo del linguaggio: a 3-4 anni i bambini dovrebbero possedere tutti i suoni. Quindi, prima di iniziare un training metafonologico, i bambini devono possedere un bagaglio fonologico adeguato.

Leggere prima con le orecchie che con gli occhi aiuterà a riflettere sui suoni e sui loro significati

Competenza metafonologica

E' la capacità di riflettere sulla struttura fonologica del linguaggio, di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, **manipolandoli** e **trasformandoli**

Le ricerche di molti autori hanno dimostrato che: «*Le conoscenze linguistiche giocano un ruolo centrale nel determinare le modalità e l'efficienza dell'apprendimento.*»

Sono ormai numerose le prove che indicano come dislessia e disortografia derivano da una specifica difficoltà nella **codificazione** e recupero automatico delle informazioni fono-articolatorie.

Ricerche cliniche confermano una forte correlazione tra: difficoltà di linguaggio difficoltà di apprendimento. E' importante integrare un **training logopedico** con un **training metafonologico** più generale.

Il bambino non imparerà a scrivere parole, ma verrà dotato degli **strumenti** necessari a:

- scoprire la veste sonora;
- discriminare fonemi;
- trovare sonorità somiglianti;
- confrontarle e legarle, arrivando a giocare con esse.

Spesso la competenza fonologica viene trascurata a vantaggio degli aspetti grafo-motori, ma la SCRITTURA non è semplicemente un'operazione grafica, ma la capacità di saper analizzare le parole come sequenza di suoni.